



24 luglio 2015

**“TELECOM ANNUNCIA 1700 ESUBERI”
“ACCANTONATO IL PROGETTO DI ASSUNZIONE DI 4000 GIOVANI”**

Non è un nostro titolo, è del “Corriere della sera”. Mostra in modo evidente l'apparente schizofrenia di chi passa con leggerezza dall'annunciare il progetto di assumere 4000 giovani, alla dichiarazione di 1700 esuberi. **Tra questi due estremi c'è l'accordo – autoreferenziale - dell'uscita soft di 170 dirigenti secondo l'ar.4 della legge Fornero, che – è bene ricordarlo – prevede il prepensionamento volontario dei lavoratori che raggiungono i requisiti di pensionamento nei successivi 4 anni.** La legge, rispettata da Telecom, prevede anche che l'azienda continui a versare i contributi fino al raggiungimento dei requisiti pensionistici. Telecom, di suo, ha poi aggiunto 100.000 € di prestito per quei dirigenti che hanno necessità di riscattare la laurea..... **Quindi, per alcuni i soldi ci sono sempre.....**

Ma torniamo alle nostre “miserie”, dopo aver ricattato i lavoratori di Caring Services: “o votate SI all'accordo o sarete esternalizzati” ora si passa al ricatto al Governo “ o mi venite incontro con gli ammortizzatori sociali o dichiaro 1700 esuberi...”. Ecco, quindi, che salta fuori il classico “CONIGLIO DAL CAPPELLO”, ovvero: l'esubero di Telecom Italia sono **1.200 LAVORATORI DELLE AREE DI STAFF.**

E l'azienda lo dice con tanta serenità, appellandosi ad un ricambio generazionale, in uno specifico documento. **Ci domandiamo se questo significa che attiverà tutte le azioni del caso, per dar luogo ad “uscite” di lavoratori con requisiti di anzianità, se ci solidarizzerà tutti con % elevate...Ma nel frattempo, è bene fare un esercizio di memoria storica:**

Il 27 marzo 2013 le OO.SS hanno sottoscritto un accordo che prevedeva contratti di solidarietà anche per i lavoratori Staff, ed un impegno a dar luogo ad incontri entro pochi mesi dall'accordo, con i quali si sarebbe dato corso a delle riconversioni professionali mirate.

Accade, invece, che **il primo di tali incontri sia stato indetto dopo quasi un anno dalla firma dell'accordo e solo perché le sottoscritte RSU STAFF hanno più volte sollecitato l'azienda ad onorare l'accordo.** Durante tali, numericamente esigui incontri, **più volte abbiamo indicato all'azienda che nelle STAFF è stato inserito personale proveniente da altri reparti e che la presenza di CONSULENTI è ancora molto alta.**

Ed arriviamo ad oggi, per sentire dire che **l'ESUBERO DI TELECOM E' NELLE AREE DI STAFF.** Per altro, poiché ci giunge notizia che tale esubero sia computato su di un perimetro di 11.000 persone che comprende anche colleghi che non sono gestiti dalle RSU STAFF, pretendiamo che, visto il tema, **l'azienda sia più trasparente nelle indicazioni e che si attenga agli accordi sottoscritti per le unità produttive di Telecom Italia.**

Stigmatizziamo, in modo forte, l'atteggiamento di un'azienda che provoca ulteriori gravose preoccupazioni ai colleghi delle realtà non operative, inclusi i colleghi delle Aree di Staff che oggi si sentono ulteriormente "colpiti" sia dalla dichiarazione aziendale, sia dai vari articoli pubblicati dai giornali che rendono noto al mondo che il problema di Telecom, sono i lavoratori come noi, che svolgono attività impiegate.

Se l'azienda avesse avuto a cuore il futuro dei propri lavoratori impiegati non operativi e delle Staff, avrebbe posto in essere quanto indicato nell'accordo del 27 marzo 2013 con serietà, invece, si è sempre attestata tra forme discrezionali di sorta, per fidelizzare alcuni, per inserire consulenti e colleghi di altre realtà operative e di altre aziende esterne alla Capogruppo.

Oggi sul piatto della bilancia, abbiamo Caring Services da una parte ed un corposo esubero nelle realtà non operative, Staff incluse, dall'altra. **Definire scorretta questa surreale contrapposizione è poco: noi pensiamo sia INACCETTABILE ed IRRICEVIBILE,** poiché la sorte di tutti i lavoratori di Telecom è primario interesse della SLC CGIL, dalla Segreteria Nazionale alle RSU. Per altro, a noi delle Staff, sono ben note, per esperienza diretta, le esternalizzazioni operate da Telecom nel corso degli anni: Telemaco Immobiliare, Tess, Motorizzazione, Telepost, MPSS....Tutti ex colleghi delle Aree di Staff di Telecom con una triste sorte professionale, **pertanto, siamo consapevoli e condividiamo la preoccupazione ed i timori dei colleghi di Caring Services.**

Aggiungiamo che, a valle della presentazione del piano industriale ci era stato comunicato un nuovo "corso" dell'azienda, in discontinuità con il passato, un nuovo modello di business incentrato sugli investimenti e con le persone al centro del progetto. **In realtà siamo nella peggiore continuità, con gli investimenti assistiti dalle casse dello stato e con le persone sì al centro, ma dello scambio per ottenere i soldi pubblici.**

Questo sindacato appartiene a tutti i lavoratori e si prega di avere delle Rappresentanze Sindacali Unitarie e degli iscritti anche nei cosiddetti settori impiegatizi che vigileranno sul percorso in esame ed in caso di necessità, sono pronte e chiamare i lavoratori in assemblea ed a proporre iniziative di protesta, ai fini della tutela di tutti i lavoratori delle Staff e delle realtà non operative di Telecom Italia. Poiché noi siamo anche RSU di Telecom Italia, sarà anche nostro impegno sostenere eventuali iniziative di protesta, relativamente ai lavoratori di Caring Services e di tutti i settori dichiarati in esubero.

**RSU AREE STAFF TELECOM ITALIA
SLC CGIL**